

Nocera Inferiore Agosto il mese incriminato, record al Pronto soccorso. Il manager dell'Asl blocca tutto Ospedale, straordinari per 21 mila ore

SALERNO — Causa sfioramento budget si bloccano tutti gli straordinari, tanto che si procederà ad operare in regime ordinario; con conseguenti ritardi nelle visite, molte delle quali già prenotate, e una incipiente difficoltà nell'acquistare lo stesso materiale per operare. La decisione è della direzione sanitaria dell'ospedale Umberto I di Nocera Inferiore che sta cercando di correre ai ripari dopo aver consentito, firmando i provvedimenti, quei turni che hanno fatto sobbalzare dalla sedia i vertici dell'Asl Salerno, oggi alle prese con un monitoraggio di verifica avviato in tutti i presidi per capire se vi sia stata, o meno, corrispondenza tra le esigenze del momento e i turni effettuati. Turni che nel mese incriminato, ad agosto scorso, a Nocera, hanno fatto registrare 21.000 ore di straordinario. Sul podio, il Pronto soccorso che, come rianimazione e chirurgia, è l'emergenza-urgenza per eccellenza con personale ridotto all'osso.

I dati ufficiali sono "custoditi" dal direttore sanitario Maurizio D'Ambrosio, finito però nell'occhio del ciclone delle polemiche per aver firmato quei turni capaci di sfiorare il budget assegnato. E ora ha deciso di bloccare tutto, sapendo anche di rischiare il commissariamento se non presenterà al manager un programma di "rientro" efficace. La riduzione degli interventi è del 50%. Alcuni dati: il Reparto otori-

no da 7 sedute operatorie si passa a ,3 dovendo anche dividere i locali con il Reparto cardiovascolare del dottor Gennaro Vigliotti, giunto in ospedale con una mobilità dall'Azienda ospedaliera, firmata dal dg Squillante. Una figura importante contemplata dall'atto aziendale che, però, non è stato ancora approvato. Copione operatorio simile per Neurochirurgia con tre sedute a settimana, eccezion fatta per le emergenze. Oculistica dalle iniziali tre sedute a due, ma con conseguente riduzione di budget per l'acquisto del materiale e accavallamento di visite prenotate da mesi e poi rinviate.

Una situazione comune che lascia perplessi molti. «Ridurre le sedute operatorie dilata i tempi di attesa, creando un danno all'utenza. Gli sprechi della sanità esistono ma vanno individuati altrove, se veramente si vuole. Magari guardando nel settore amministrativo dove si troverebbero situazioni interessanti», spiega il dottor Vincenzo Stridacchio, anestesista, rappresentante aziendale dell'Asl Salerno



Asl Antonio Squillante



per il sindacato medico Aaroi. A fargli eco è Margaret Cittadino, segretaria provinciale del comparto sanità della Cgil. «Per l'anno 2012 — afferma — la spesa per lo straordinario è stata di 16 milioni di euro, quella per l'Alpi (attività libera professionale intramuraria eseguita dai medici con un costo di 60 euro ogni singola ora) di 19 milioni. Ciò detto, stiamo seguendo quanto capita a Eboli, con il commissariamento del direttore sanitario; peccato che abbiamo chiesto i dati e non ci sono stati forniti. La stessa cosa capita a Nocera Inferiore: dovevamo eseguire monitoraggi nei reparti per registrare criticità, straordinari per poi decidere insieme ai vertici aziendali il percorso organizzativo ospedaliero. Non solo non abbiamo saputo più nulla ma il manager Squillante si è rifiutato di incontrarci e fornirci i dati. Se sta monitorando, allora condividesse il lavoro: un metodo oscuro produce risultati oscuri».

Rosa Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA